

XIV. Buddhavagga - Il Buddha (vv.
179-196)

179. Chi ha ottenuto una vittoria che non può essere trasformata in sconfitta, che nessuno al mondo può sovvertire: come distruggerai un tale Risvegliato? che vive in una dimensione senza strade ne' confini.

*Yassa jitam navajiyati
jitam yassa no'yati koci loke
tam buddhamanantagocaram
apadam kena padena nessatha.*

180. Chi ha arginato il desiderio e la sete che potevano travolgerlo, che non si trova più da nessuna parte: come distruggerai un tale Risvegliato? che vive in una dimensione senza strade ne' confini.

*Yassa jalini visattika
tanha natthi kuhinci netave
tam buddhamanantagocaram
apadam kena padena nessatha.*

181. Quei saggi che si dedicano alla meditazione e si deliziano nella tranquillità e nella rinuncia, completamente risvegliati e vigili, anche gli dei li invidiano.

*Ye jhanapasuta dhira
nekkhammupasame rata
devapi tesam pihayanti
sambuddhanam satimatam.*

182. E' raro nascere uomini, è difficile la vita dei mortali. È difficile avere l'opportunità di ascoltare il Vero Dhamma, è rara l'apparizione di un Risvegliato.

*Kiccho manussapatilabho
kiccham maccana jivitam
kiccham saddhammassavanam
kiccho buddhanamuppado.*

183. Evitare il male, praticare il bene, purificare la mente - questo è l'insegnamento di tutti i Buddha.

*Sabbapapassa akaranam
ku salassa upasampada
sacittapariyodapanam
etam buddhana sasanam.*

184. La pazienza e il perdono sono la pratica ascetica più alta. I Risvegliati affermano che il Nibbana è supremo. Un monaco non danneggia gli altri. Chi danneggia gli altri non è un monaco.

*Khanti paramam tapo titikkha
nibbanam paramam vadanti buddha
na hi pabbajito parupaghata
na samano hoti param vihethayanto.*

185. Non disprezzare, non nuocere, attieniti ai precetti, sii moderato nel cibo, vivi in solitudine, praticando la meditazione - questo è l'insegnamento di tutti i Buddha.

*Anupavado anupaghato
patimokkhe ca samvaro
mattannuta ca bhattachamim
pantanca sayanasanam
adhicitte ca ayogo
etam buddhana sasanam.*

186-187. I desideri sensuali non possono essere soddisfatti, nemmeno da una pioggia d'oro. Il saggio, avendo compreso che i desideri sensuali danno poco piacere e sono dolorosi,

...non si diletta nemmeno nei piaceri divini. Il discepolo del perfettamente Risvegliato si dedica alla distruzione di tutti i desideri

*Na kahapana vassena
titti kamesu vijjati
appassada dukha kama
iti vinnaya pandito.
Api dibbesu kamesu
ratim so nadhigacchati
tanhakkhayarato hoti
sammāsambuddhasavako.*

188. Spinti dalla paura, gli uomini cercano rifugio in diversi luoghi: montagne, boschi, giardini, alberi e santuari.

*Bahum ve saranam yanti
pabbatani vanani ca
aramarukkhacetyani
manussa bhayatajjita.*

189. Non sono rifugi sicuri, non sono il supremo rifugio. Non è in quei rifugi che ci si libera dalla sofferenza.

*Netam kho saranam khemam
netam saranamuttamam
netam saranamagama
sabbadukkha pamuccati.*

190-191. Chi si rifugia nel Buddha, nel Dhamma e nel Sangha comprende con vera saggezza le Quattro Nobili Verità.

...La sofferenza, la causa della sofferenza, la cessazione della sofferenza, e il Nobile Ottuplice Sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza.

*Yo ca buddhanca dhammanca
samghanca saranam gato
cattari ariyasaccani
sammappannaya passati.
Dukkham dukkhasamuppadam
dukkhassa ca atikkamam
ariyam catthangikam maggam
dukkhupasamagaminam.*

192. Questo è un rifugio sicuro, questo è il rifugio supremo. Giunti in questo rifugio, si è liberi da tutte le sofferenze.

*Etam kho saranam khemam
etam saranamuttamam
etam saranamagama
sabbadukkha pamuccati.*

193. E' difficile da trovare la persona nobile [il Buddha]. Non nasce ovunque. Quando nasce un uomo così saggio, la famiglia prospera felicemente.

*Dullabho purisajanno¹
na so sabbattha jayati
yattha so jayati dhiro
tam kulam sukhamedhati.*

194. Felice è la nascita dei Risvegliati, felice è l'enunciazione del vero Dhamma, felice è l'armonia nel Sangha. Felice è la meditazione di chi pratica assieme.

*Sukho buddhanamuppado
sukha saddhammadesana
sukha sanghassa samaggi
samagganam tapo sukho.*

195-196. Chi venera gli uomini degni di rispetto, i Risvegliati e i loro discepoli, che hanno superato tutti gli ostacoli e sono andati oltre la sofferenza e il dolore, ...chi venera questi uomini emancipati, che non hanno paura, raccoglie meriti incommensurabili.

*Pujarahe pujayato
buddhe yadi va savake
papasamatikkante
tinnasokapariddave.
Te tadise pujayato
nibbute akutobhaye
na sakka punnam sahkhatum
imettamapi kenaci.*